



COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 83 del 24 Dicembre 2024

OGGETTO: **Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata**

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **24** del mese di **Dicembre**, alle ore 12,05 e seguenti nella Casa Comunale,

Visto l'atto organizzativo prot. 17057 del 08.07.2024 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale recante le disposizioni per l'adozione delle delibere da parte di quest'ultimo in modalità telematica;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT.SSA CINZIA CHIRIELEISON**

Giusto D.P. 505/GAB del 22.01.2024, assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Freni;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della Legge 142/1990;

Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;

DELIBERA

Di dare atto che le premesse e l'allegato fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata**" che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Commissario Straordinario delibera l'approvazione della immediata esecutività, ai sensi dell'art. 12 c.2 della L.R. 44/991 e ss.mm.ii.



COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 84 del 23.12.2024

Oggetto: *Approvazione Regolamento di Democrazia Partecipata comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata*

Settore competente: II Settore;

Proponente: Assessore con delega alla Partecipazione Popolare - Avv. Ferdinando Croce.

L'ASSESSORE

Premesso che:

- *la L.R. 28.01.2014, n. 5 e ss.mm.ii., relativamente ai trasferimenti in favore dei Comuni dell'isola modificava profondamente la disciplina regionale, prevedendo all'art.6 la soppressione del fondo delle Autonomie Locali e abrogando tutte le precedenti disposizioni di legge che stabilivano riserve a valere sullo stesso fondo;*
- *in particolare, il comma 1 dell'art. 6 della citata L.R. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9, in luogo del soppresso fondo, istituisce una compartecipazione dei Comuni al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e prevede la creazione di un fondo perequativo comunale destinato alla realizzazione di specifiche finalità, con obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2% delle somme trasferite ricorrendo a forme di democrazia partecipata, attuate promuovendo iniziative che coinvolgono direttamente la cittadinanza per la scelta di interventi e azioni di interesse comune, e pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità;*
- *con Circolare del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali – Servizio 4 “Finanza Locale”, prot. n. 7711 del 19/05/2015 venivano impartite direttive in ordine all'applicazione della normativa anzidetta ed è stato ribadito l'obbligo di spesa di una quota pari al 2% delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata;*
- *con successiva Circolare n. 5/2017 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali-Servizio 4 “Finanza Locale”, prot. 3865 del 09/03/2017, si fornivano indicazioni per consentire comportamenti uniformi da parte delle Amministrazioni comunali nella realizzazione delle finalità perseguite dal legislatore;*
- *nell'ultima suddetta circolare n.5/2017, in relazione alle modalità attuative del c.1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 e ss.mm.ii., si specificava che la norma in oggetto prevede un obbligo di spendere il 2% dell'assegnazione regionale non per forme, ma con forme di democrazia partecipata, richiedendo pertanto il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte di bilancio in misura pari almeno a quella specificata;*

Dato atto che con Delibera di C.C. n. 4 del 23/01/2024 veniva approvato apposito Regolamento comunale in materia secondo la normativa vigente;

Rilevato che la normativa di che trattasi è stata modificata con L.R. 8/2018 e che è necessario pertanto adeguare il Regolamento suddetto vigente alla novità normativa;

Ritenuto pertanto approvare nuovo Regolamento comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata, in conformità alle previsioni della richiamata L.R. 8/2018;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto il Dec.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto;

Visto il vigente Regolamento di contabilità comunale;

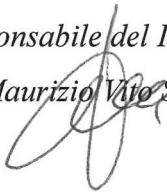
PROPONE

Di approvare il Regolamento comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata, allegato al presente, che consta di n. 10 (dieci) articoli e sostituisce il Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 23/01/2024.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, c. 2, della L.R. 44/1991 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del II Settore

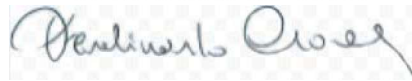
Dott. Maurizio Vito Scifo



Il Proponente

Assessore con delega alla Partecipazione Popolare

Avv. Ferdinando Croce





COMUNE DI GIARDINI NAXOS
Città Metropolitana di Messina

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMMISSARIO
STRAORDINARIO CON I POTERI
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

n. 84 del 23.12.2024

Oggetto:

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Giardini Naxos 23.12.2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II
Dott. M. V. Scifo

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. N° 267/2000 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE e si attesta la copertura finanziaria di €.....sull'intervento
Cap.del bilancio comunale.

Giardini Naxos, 23.12.2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Dott. M. V. Scifo





COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del
Consiglio Comunale n. del

ART. 1 - Principi e finalità

ART. 2 - Riferimenti normativi

ART. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

ART. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

ART. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

ART. 6 – FASE 1: Definizione del budget

ART. 7 – FASE 2: Informazione alla cittadinanza

ART. 8 – FASE 3: Presentazione delle proposte

ART. 9 – FASE 4: Ammissibilità delle proposte

ART. 10 – FASE 5: Presentazione e votazione delle proposte ammesse

ART. 11 – FASE 6: Monitoraggio e documento della partecipazione

ART. 12 - Entrata in vigore

ART. 13 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 1 - Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art. 6 della L.R.5/2014 e s.m.i., con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

Il presente regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune.

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "Democrazia Partecipata" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

L'intera procedura viene assegnata a un Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare: O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i., TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3.

Esso si riferisce alle norme regionali: L.R. 5/2014 art. 6 comma 1; L.R. n.9/2015 art.6 comma 2; L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014) L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L. 5/2014), nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali: Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni"; Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1; Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4; Circolare n. 16 dell'1 settembre 2020 – Servizio 4; Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4.

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Ferma restando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità.

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età residenti nel territorio comunale, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono incarichi di Giunta e/o cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, della Città Metropolitana di Messina, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea.

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

ART. 6 - FASE 1: Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di "Democrazia Partecipata", in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune.

ART. 7 - FASE 2: Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata, con rinvio in home page, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione convocherà un'Assemblea Pubblica per informare i cittadini sull'argomento. La convocazione dell'assemblea, come di ogni altro incontro pubblico relativo al processo, sarà diffusa tramite pubblicazione sul sito dell'Ente e sui canali social e tramite organizzazione di conferenza stampa.

ART. 8 - FASE 3: Presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso.

La proposta progettuale, stilata sul modulo reso disponibile dall'amministrazione, dovrà recare le seguenti informazioni:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente;
- 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento;
- 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata secondo le modalità definite nell'avviso.

ART. 9 - FASE 4: Ammissibilità delle proposte

Un primo esame di ammissibilità viene effettuato a cura del RUP e verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Responsabili dei Servizi competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità. Questa valutazione, che deve concludersi mediante conferenza di servizi convocata entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a quanto all'art. 1, risponderà ai seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.

Durante questa fase, i Responsabili dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal RUP e dai Responsabili coinvolti nella procedura di ammissibilità.

Al termine della verifica il RUP compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata, il "Documento della Partecipazione" che contiene i

progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

ART. 10 - FASE 5: Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Il Comune convoca un'assemblea per permettere ai soggetti proponenti di presentare pubblicamente la propria proposta progettuale.

La votazione delle proposte ammesse spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una singola preferenza.

La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio durante l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia online che in presenza e garantendo corsie preferenziali per i soggetti deboli.

La Giunta Comunale, con apposita delibera, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali, secondo il numero indicato nell'avviso, le risorse necessarie per la realizzazione. Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria.

Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta suddetta, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

ART. 11 - FASE 6: Monitoraggio e documento della partecipazione

L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata.

Ad avvenuta realizzazione, il RUP compila e pubblica il Documento di Rendicontazione Finale sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori.

ART. 12 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente della deliberazione di relativa approvazione.

ART. 13 - Informativa sul trattamento dei dati personali

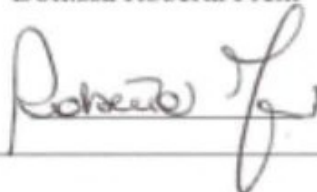
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Cinzia Chirieleison



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Freni



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal _____ perché immediatamente eseguibile;

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 Dicembre 1991 n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on-line, per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Istruttore Amministrativo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Roberta Freni